

"Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4, 4)



# NUTRIMENTO PER L'ANIMA

SUPPLEMENTO

Appare con la benedizione di Sua Eccellenza Siluan,  
Vescovo della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia

Santo Apostolo e Vangelo in italiano

## PAROLA DEL SIGNORE DOMENICA 2-A DOPO PENTECOSTE (DI TUTTI I SANTI ROMENI)

ROMANI 2, 10-16

Fratelli, gloria e onore e mezzo della legge. Giusti davanti che l'opera della Legge è scritta pace a chiunque operi il bene, sia a Dio non sono quelli che nei loro cuori, dato che la loro Giudeo in primo luogo che ascoltano la Legge: sarà coscienza rende testimonianza e i Greco: presso Dio, infatti, non giustificato chi opera la legge. loro ragionamenti si accusano o si c'è preferenza di persona. Quelli Infatti, quando i gentili che non difendono tra di loro nel giorno che senza la Legge hanno hanno la Legge fanno secondo in cui Dio giudicherà i segreti peccato, moriranno senza legge; natura le opere della Legge, essi degli uomini secondo il mio quelli nella Legge che hanno che non hanno la Legge sono vangelo, per mezzo di Cristo peccato, saranno giudicati per legge a se stessi. Essi dimostrano Gesù.

EBBREI 11, 33-40; 12, 1-2

Fratelli, tutti i santi per accettando la liberazione onde della fede, non hanno ottenuto la mezzo della fede hanno abbattuto ottenere una risurrezione migliore. promessa avendo Dio previsto per regni, hanno operato la giustizia, Altri provarono scherni e flagelli, noi qualcosa di meglio, affinché non hanno conseguito le promesse, catene e prigione. Furono presi a giungessero alla perfezione senza di noi. Anche noi dunque, circondati hanno chiuso la bocca dei leoni, sassate, furono segati, morirono noi. da tale nube di testimoni, deposto hanno spento la potenza del fuoco, assassinati a coltellate, vagarono tutto ciò che appesantisce e il sono sfuggiti al filo delle lame, sono coperti con pelli di pecore e capre, peccato che ci irretisce, corriamo stati rinvigoriti dalla malattia, sono bisognosi, afflitti, maltrattati - di peccato che ci irretisce, corriamo diventati forti in guerra, hanno loro il mondo non era degno! - con pazienza nella corsa che ci sta messo in fuga le schiere degli errando nei deserti e sui monti, davanti, tenendo fisso lo sguardo su stranieri, le donne hanno ricevuto nelle grotte e nelle fenditure della Gesù, autore e perfezionatore della dopo la risurrezione i loro morti. terra. Tutti questi, pur avendo fede. Altri invece furono torturati, non ricevuto testimonianza per mezzo

## PAROLA DEL SIGNORE

### MATTEO 4, 18-23

In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, detto Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, infatti erano pescatori. E disse loro: "Seguitemi e vi farò pescatori di uomini." Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, che insieme con Zebedeo, loro padre, aggiustavano le loro reti sulla barca. Li chiamò ed essi, lasciata la barca e loro padre, subito lo seguirono. E Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e guarendo ogni malattia ed ogni infermità nel popolo.

### MATTEO 5, 14-16; 10, 32-33, 17-18, 22

Il Signore ha detto: "Voi siete la luce del mondo; una città posta su un monte non può restare nascosta. Nemmeno si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il vostro padre che è nei cieli. Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani e sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato."

## PAROLA DEL GIORNO

**Sale della terra e luce del mondo** altri. E chi ha un cuore puro, impedire di ricadere nel precedente stato di miseria spetta alla sollecitudine e agli sforzi degli apostoli.

«Voi siete il sale della terra» (Mt 5, 13). Vi viene affidato bene di tutti. Vedete poi come egli mostra che essi sono migliori dei profeti. Non dice che sono maestri della sola Palestina, ma di tutto il mondo. Non stupitevi, quindi, sembra continuare Gesù, se la mia attenzione si fissa di preferenza su di voi e se vi chiamo ad affrontare difficoltà così gravi. Considerate quali e quante sono le città, i popoli e le genti a cui sto per inviarvi. Perciò voglio che non vi limitiate a essere santi per voi stessi, ma che facciate gli altri simili a voi. Senza di ciò non basterete neppure a voi stessi.

Non crediate, sembra dire, di essere chiamati a piccole lotte e a compiere imprese da poco. No. Voi siete: «il sale della terra». A che cosa li portò questa prerogativa? Forse a risanare ciò che era diventato marcio? No, certo. Il sale non salva ciò che è putrefatto. Gli apostoli non hanno fatto questo. Ma prima Dio rinnovava i cuori e li liberava dalla corruzione, poi li affidava agli apostoli, allora essi diventavano veramente «il sale della terra» mantenendo e conservando gli uomini nella nuova vita ricevuta dal Signore. È opera di Cristo liberare gli uomini dalla corruzione del peccato, ma negli altri, che sono nell'errore, sarà possibile la

## PAROLA DEL GIORNO

conversione per mezzo vostro; ma se cadrete voi, trascinerete anche gli altri nella rovina. Quanto più importanti sono gli incarichi che vi sono stati affidati, tanto maggiore impegno vi occorre. Per questo Gesù afferma: «Ma se il sale perdesse sapore, con cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad esser gettato via e calpestato dagli uomini» (Mt 5, 13). Perchè poi, udendo la frase: «Quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e diranno ogni male contro di voi» (Mt 5, 11), non temano di farsi avanti, sembra voler dire: Se non sarete pronti alle prove, invano io vi ho scelti. Così verranno le maledizioni a testimonianza della vostra debolezza. Se, infatti, per timore dei maltrattamenti, non mostrerete tutto quell'ardimento che vi si addice, subirete cose ben peggiori, avrete cattiva fama e sarete a tutti oggetto di scherno. Questo vuol dire essere calpestati. Subito dopo passa ad un'altra analogia più elevata: «Voi siete la luce del mondo» (Mt 5, 14). Nuovamente dice del mondo, non di un solo popolo o di venti città, ma dell'universo intero: luce intelligibile, più splendente dei raggi del sole. Parla prima del sale e poi della luce, per mostrare il vantaggio di

una parola ricca di mordente e di una dottrina elevata e luminosa. «Non può restare nascosta una città collocata sopra il monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio» (Mt 5, 14-15). Con queste parole li stimola ancora una volta a vigilare sulla propria condotta, ricordando loro che sono esposti agli occhi di tutti gli uomini e che si muovono dinanzi allo sguardo di tutta la terra.

(Dalle «Omelie sul vangelo di Matteo» di san Giovanni Crisostomo, Vescovo Om. 15, 6. 7; PG 57, 231-232: Fonti: novena.it)

### CONSIGLI SPIRITUALI

«Padre Paisie (Olaru), parlateci del Paradiso», gli hanno chiesto i suoi discepoli un'altra volta.

«Non dobbiamo provare a immaginarci con la nostra mente dove siano il Paradiso e l'Inferno, perché i Santi Padri ci vietano di farlo. Il Salvatore ci ha detto solamente questo: "E quando sarò andato a prepararvi un posto, ritornerò e vi prenderò con me, affinché là dove sono io siate anche voi"! Questo è tutto ciò che ci ha detto il Signore e non abbiamo bisogno di Sapere di più. Dobbiamo dire costantemente la preghiera di san Giovanni Crisostomo: "Signore, non privarmi dei Tuoi beni celesti; Signore, risparmiarmi dalle pene dell'Inferno. Amen!" ».

Ad alcuni fedeli che erano andati a trovarlo mentre era eremita sulla montagna, a Piciorul Crucii, mostrando loro un fiore del prato disse: «Dovete essere come le api laboriose che



raccogliono il miele e il nettare dai fiori più belli e più profumati, e non come i calabroni che prendono il loro cibo dalle erbacce o dallo sterco di vacca. Bramate di compiere le buone azioni più preziose: l'amore, la preghiera, la carità e l'umiltà. Questo deve essere il nostro cibo, e io spero che raccogliendolo potremo tutti vedere il volto del Cristo, il Salvatore del mondo».

### PENSIERO DEL GIORNO

*„I fratelli dicono: « Quale è la preghiera pura?». Il vecchio dice: « Quella che è breve in parole e grande in opere. Poiché se le opere non superano la richiesta non sono che parole vuote, semente che non dà frutto. Se non fosse così, perché ci accadrebbe di chiedere senza ricevere, mentre la grazia sovrabbonda di misericordia? Diverso è, del resto, il modo dei penitenti, diverso il modo degli umili; i penitenti sono mercenari, gli umili, figli »”.*